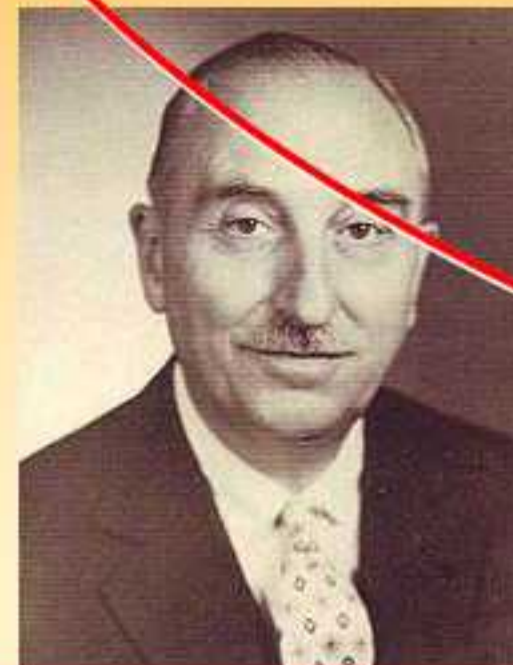


GIORGIO PERLASCA, GIOVANNI BORRROMEO:

LA FORZA DELLA COSCIENZA



PERCHÉ ABBIAMO VOLUTO

RACCONTARE QUESTE DUE VITE PARALLELE, SCELTE IN MEZZO A TANTISSIME ALTRE, ALTRETTANTO DEGNE DI NOTA E DI ONORE, HA UN SOLO MOTIVO.



SONO DUE STORIE ITALIANE,

CON DUE PUNTI DI PARTENZA MOLTO LONTANI FRA LORO, INIZIATE DA OPINIONI POLITICHE OPPOSTE, DUE STORIE CHE LUNGO IL LORO CAMMINO HANNO FINITO PER ASSOMIGLIARSI COSÌ TANTO, DA UNIRE INCONSAPEVOLMENTE LE PROPRIE SORTI, ACCOMUNATE DA **LUMINOSE SCELTE DI COSCIENZA.**

LE VITE DI DUE GIUSTI

QUELLA DI GIORGIO PERLASCA

È LA STRAORDINARIA VICENDA DI UN UOMO

che, pressoché da solo, nell'inverno del 1944-1945 a Budapest **RIUSCÌ A SALVARE DALLO STERMINIO NAZISTA MIGLIAIA DI UNGHERESI DI RELIGIONE EBRAICA INVENTANDOSI UN RUOLO**, quello di Console spagnolo.



1910 – 1992

Tornato in Italia dopo la guerra **LA SUA STORIA NON LA RACCONTA A NESSUNO**, nemmeno in famiglia, semplicemente perché riteneva d'aver fatto il proprio dovere, nulla di più e nulla di meno.

SE NON FOSSE STATO PER ALCUNE DONNE EBREE UNGHERESI da lui salvate in quel terribile inverno di Budapest la sua storia sarebbe andata dispersa.

Il destino decise che la storia di Giorgio Perlasca venisse conosciuta e **ORA IL SUO NOME SI TROVA A GERUSALEMME, TRA I GIUSTI FRA LE NAZIONI**, e un albero a suo ricordo è piantato sulle colline che circondano il Museo dello Yad Vashem.

QUESTA È SOPRATTUTTO LA STORIA DI UNA PRESA DI COSCIENZA.

PERLASCA, DA GIOVANE, FU UN CONVINTO FASCISTA.

La storia di Giorgio Perlasca dimostra come **PER OGNI INDIVIDUO SIA SEMPRE POSSIBILE FARE DELLE SCELTE ALTERNATIVE** anche nelle situazioni peggiori, in cui l'assassinio è legge di Stato e il genocidio parte di un progetto politico.

A CHI GLI CHIEDEVA PERCHÉ LO AVESSE FATTO, RISPONDEVA SEMPLICEMENTE:

“... MA LEI, AVENDO LA POSSIBILITÀ DI FARE QUALCOSA, COSA AVREBBE FATTO VEDENDO UOMINI, DONNE E BAMBINI MASSACRATI SENZA UN MOTIVO SE NON L'ODIO E LA VIOLENZA?”

